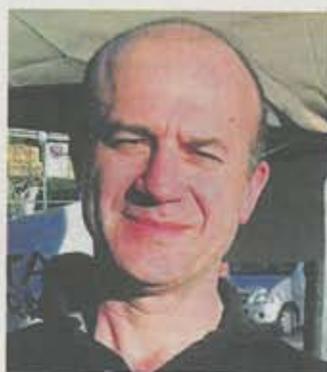


NUOVO OSPEDALE ■ LE REAZIONI ALL'ESPOSTO FIRMATO DAI CINQUE STELLE

«Adesso si indaghi sul progetto» I sindaci: «Iniziativa elettorale»

Dopo la denuncia a Procura e Corte dei Conti su scelta del sito e crescita dei costi del cantiere, l'Asl si affida all'avvocato Ponzio: «A disposizione tutte le carte». Per Sibille e Marelo quello dei grillini è un "colpo di teatro" in chiave elettoralistica



lunque momento la documentazione esaustiva e trasparente di tutta la vita del progetto e del cantiere. La seconda è che ho ancora un vivissimo ricordo della poca fortuna che ebbe un'analogha iniziativa mossa anni fa contro i progettisti e costruttori del tribunale di Alba (Gabetti, Isola e Varaldo, ndr). Li difesi in una causa nata per iniziativa di un partito politico. La terza, lo capirebbe anche un bambino, è che questa iniziativa ha un fortissimo sapore di elezioni e come principale valenza quella dell'interesse politico. Quarta e ultima, ma non meno importante: sembra grottesco che questo progetto venga danneggiato e non tutelato dalle istituzioni politiche».

Le reazioni dei sindaci di Bra e Alba sono solidali nel definire "a orologeria" la strategia dell'intervento. «Mi chiedo – sottolinea da Bra Bruna Sibille – dove fossero o di cosa si stessero occupando i rappresentanti del M5S nei due anni in cui il cantiere è stato fermo o quando si è giunti a un passo dalla chiusura. E' legittimo fare domande e chiedere cosa sia meglio fare. Ma farlo a quattro giorni dal voto, a nostro avviso, colloca l'iniziativa solo come un inutile colpo di teatro a fini elettoralistici. E la cosa pubblica, e ancora meno una situazione complessa come la sanità pubblica, non si amministra con le uscite a effetto».

Beppe Malò

Sceita del sito e incremento dei costi.

I punti sui quali gli esponenti del Movimento di Grillo, tra i quali i candidati sindaci ad Alba e Bra, chiedono si faccia chiarezza. Per i primi cittadini uscenti si tratterebbe di una boutade elettorale. Nelle foto, da sinistra, Ivano Martinetti, Claudio Allasia, Maurizio Marelo e Bruna Sibille. Sopra la struttura del costruendo ospedale di Verduno

Il deputato M5S Fabiana Dado- ne, il candidato alla presidenza regionale Davide Bono e gli aspiranti sindaci di Alba e Bra, Ivano Martinetti e Claudio Allasia, hanno firmato l'esposto che, la scorsa settimana, è stato sottoposto alla Corte dei Conti. La richiesta dei "grillini" è quella di verificare, anche col conforto della Magistratura contabile, se – giunti a questo punto – sia più conveniente rinunciare al progetto del nuovo ospedale Alba-Bra in realizzazione a Verduno, o andare a conclusione, ma solo con la certezza dei costi ancora da affrontare e della sicurezza idrogeologica della collina e di quanto vi è stato impiantato. Il che vuol dire, implicitamente, anche al sicuro dalla necessità di nuove varianti in corso d'opera. Fatto questo che renderebbe del tutto inaffidabile ogni ipotesi di piano finanziario.

«Il progetto dell'ospedale – spiega- no gli esponenti pentastellati – risale al 1995. Essendo ancora in fase di costruzione rappresenta una vera e propria voragine nella quale frangono molti fondi pubblici destinati alla sanità. E' questo il motivo per cui il Movimento 5 Stelle ha deciso di presentare un esposto alla Corte dei Conti e alla Procura di Asti, in modo che sia fatta chiarezza sulla infausta scelta della sito e sul continuo incremento dei costi di realizzazione. Che, partiti da un dato pari a 125,6 milioni di euro comprendenti arredi e attrezzature, sono arrivati oggi a 159 milioni, a cui vanno aggiunti attrezzature e arredamento».

Dalla direzione dell'Asl, nella persona di Francesco Morabito, il solo commento è stato il ribadire la scelta di affidare ogni replica all'avvocato albese Roberto Ponzio. «Ci sono – dichiara il legale – alcune considerazioni che vanno fatte per inquadrare correttamente la situazione. La prima è che l'Azienda sanitaria è in grado di fornire in qua-